

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 62
id. semestre . . . 32
id. trimestre . . . 17
id. mese . . . 8
Le associazioni non disdette si
autodirigono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
a catesimi 5.
I manoscritti non si ritirano
se non si ritirano. Lettere piegate non
francate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 20 — la
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dispa-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonci del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Un nuovo Vescovo salesiano

E' ufficialmente annunciata la nomina a Vescovo del missionario salesiano D. Lasagna.

La consacrazione avrà luogo il 12 marzo, domenica *Laetare*, nella basilica salesiana del Sacro Cuore in Roma. Lo consacrerà il Cardinale Vicario, Em.mo Parocchi, colla assistenza del primo Vescovo salesiano Mons. Cagliero e di Mons. Soler, Vescovo di Montevideo, dove il missionario D. Lasagna è conosciuto.

Assisteranno alla funzione i pellegrini dell'Uruguay e del Brasile. Il nuovo Vescovo è già in Roma, dove si trova pure il superiore D. Rua.

Il nuovo Vescovo sarà titolare di Tripoli. Ripartirà al principio del prossimo venturo aprile per l'America, ove continuerà a lavorare indefessamente quale Superiore delle Case salesiane dell'Uruguay e del Brasile.

D. Luigi Lasagna nacque nel 1850 in Montemagno, vasto borgo del Monferrato. Nell'anno scolastico del 1862-63, in età di 12 anni, entrava nell'Oratorio Salesiano di Torino, alunno della prima ginnasiale. Di carattere vivissimo si affezionò a D. Bosco, ne più lo abbandonò. Nel 1872 era laureato in lettere nella regia Università e nel 1875 veniva ordinato sacerdote.

Due anni dopo, nel 1876, mentre da più anni attendeva a far scuola prima nel Collegio di Lanzo e poi al liceo nel Collegio di Alasio ove educò tanti giovani alle lettere ed alla virtù, con fervore di esperto religioso, ad un tratto ode una voce che lo chiama alle missioni estere. L'entusiasmo dell'apostolo gli invade l'animo e gli infiamma il cuore. Partiva quindi a capo di un numeroso drappello di missionari Salesiani per l'America Meridionale.

Con zelo sorprendente riuscì in breve a fondare gran numero di Case, Scuole, Oratori e Missioni nell'Uruguay e nel Brasile. Don Bosco, di felice memoria, ne era consolissimo e ne faceva i più sentiti elogi.

Molto influente è l'azione di questo valoroso missionario in quelle Repubbliche.

Anni sono, nella prima udienza avuta dal defunto D. Pedro, allora Imperatore del Brasile, questi, nell'intreccio della conversazione, gli parlò in parecchie lingue e su svariatissimi argomenti, di lettere, arti e scienze. Il giovane missionario manifestò tale ingegno e dottrina che l'Imperatore ne faceva in seguito, pieno di meraviglia, ammirabili elogi.

Nota poi è la penna del Lasagna specialmente in Montevideo, ove ebbe a discendere più volte in lizza sui giornali con esito brillantissimo. Da molti anni è mem-

bro dell'Arcadia di Roma e di altre illustri Accademie.

In questi ultimi mesi, ritornato per breve dall'America, percorse l'Alta Italia ed alcune altre città per ottenere soccorsi indispensabili per le sue Missioni.

Invenzioni su tutta la linea

E' questo il titolo che la *Voce della Verità* di Roma, mette ad un suo articolo di prima pagina: è non è certamente male appropriato.

Ecco di che si tratta.

Durante il pellegrinaggio in Roma del 19 febbraio, alcuni giornali liberali uscirono fuori col racconto di un preteso sfregio al busto di Garibaldi al Pincio. Si disse che un pellegrino aveva osato spuntare "avanti al piedistallo" del busto di Garibaldi: questo "grave sfregio", fu così confermato dalla *Tribuna*.

Il *Diritto* pubblicò pochi giorni dopo una corrispondenza o telegramma da Torre del Greco in cui si diceva che il pellegrino "insultatore", di Garibaldi al suo ritorno in patria era stato preso a fischi, che era successo una colluttazione che c'erano dei feriti ecc. ecc. E già tutti i giornali liberali a ricamar frange su tale fatto.

Ora la *Voce della Verità*, vedendo che sui giornali di Napoli non si accennava per nulla ad un fatto simile, s'è voluta informare direttamente ed assicurare che nessuna dimostrazione ci fu contro alcun pellegrino a Torre del Greco. La dimostrazione fu quindi inventata, come evidentemente fu inventato lo sfregio al busto dell' "eroe", e come si constatò inventato lo "sfregio" al Pantheon il 2 ottobre del 1891.

La politica anticlericale italiana si poggia sulle invenzioni; ma non ricordano il proverbio sulle gambe della bugia?

IL PAPA E GLI INTERESSI DI ROMA

La *Sera* ha da Roma: "Un'industria importantissima, che dà lavoro a circa trecento padri di famiglia, in Roma, chiese a parecchi istituti trecentomila lire contro ipoteca, ma non le trovò stante la crisi bancaria. Il Vaticano diede il capitale richiesto. Commentasi molto questa notizia, che dimostra come la politica Vaticana con simili operazioni tendenti a proteggere gli interessi romani miri ad acquistare terreno nelle classi industriali e commerciali della Capitale."

Commentasi fin che si vuole la generosità del Vaticano, magari mangiando contro di essa. Il vero è, che il Papa, quan-

tunque ridotto in condizioni dolorose, fa pel bene di Roma ciò che altri dovrebbero fare e non fanno.

Un'idea eccellente!

L'ha avuta il comitato di Roma per le nozze d'argento dei reali di Savoia.

Ra Umberto fece sapere al presidente del Consiglio dei ministri che invece di feste, avrebbe preferito opere di carità. Il pensiero del sovrano fu subito afferrato da un comitato direttivo il quale, burocraticamente, non poteva che rovinare l'idea caritatevole e farla perdere il buono che aveva, facendola comparire come una nuova imposta.

Difatti ha pubblicato un manifesto, in cui si dividono per «categorie» i contribuenti. In esso troverete quotati a un soldo gli operai e gli studenti elementari; a due soldi gli studenti di istituti; a quattro quelli delle Università; a mezza lira gli impiegati; a cinque lire i deputati, a dieci i senatori, e così via via; fino ad arrivare alla 27.ma categoria «a quota libera».

Tutto ciò non fa che danneggiare l'idea caritatevole, presentandola come contribuzione a quota fissa obbligatoria: perchè chi più crederà alla spontaneità delle offerte? Quale degli appartenenti alle 26 categorie potrà o vorrà rifiutarsi?

Ed ecco come le più belle idee vengono rovinare dalla burocrazia invadente, allagante questo nostro bel paese, dove non si può neppure fare la carità che obbligatoria e a quota fissa.

Casi che non sono casi

In Bivongi provincia di Reggio Calabria è avvenuto un fatto orribile.

Ivi predicavano la Missione i R.mi PP. Liquorini. Ora avvenne che il giorno 16 febbraio secondo di Quaresima, il notaio locale Felice Nurdolo, raccolto dei bambini dai suoi coloni e condottili in Chiesa fece fischiare i PP. Liquorini mentre predicavano.

Il giorno 24 la predica trattò della *Morte* ed il giorno dopo il notaio, presente molta gente, dileggiava la predica ed il predicatore. Improvvisamente diede un grido e stramazza in terra morto, per apoplezia fulminante. I presenti fuggirono spaventati per il terribile esempio.

Ecco uno di quei casi che non sono casi!

La chiesa cattolica nei Balcani

L'illustre ed operosissimo patriarca degli Armeni, monsignor Stefano Pietro X Aza-

rian, il quale sta per ritornare a Costantinopoli, ha condotto felicemente a termine i negoziati — di cui era stato incaricato personalmente dal Sultano — per un Concordato colla Santa Sede nello intento di regolare la questione della gerarchia e quella del culto cattolico negli Stati Balcanici soggetti alla Sublime Porta.

Anche altre questioni riguardanti i cattolici in Turchia furono in massima definite, ed ora Monsignor Azarian ritornando dal Sultano — al quale recherà la risposta del Papa — potrà sollecitamente ottenere la sanzione sovrana alle disposizioni stabilite in Roma.

Si conferma che nel corso di quest'anno Mons. Azarian riceverà il cappello cardinalizio.

Le delizie di Roma

La Commissione incaricata dalla Società del Bene economico di redigere lo studio e le proposte per una nuova revisione del fabbricati, ha concretato il proprio lavoro nelle seguenti conclusioni:

Che a Roma attualmente vi sono circa 90 mila ambienti sfitti;

Che la proporzione dei locali sfitti rispetto agli affittati è circa del 25,0;

Che il reddito dei fabbricati accertato dalle agenzie delle imposte sta a quello effettivo nella proporzione di 1 a 0,70, in modo che mentre nel 1893 Roma pagherà per tassa fabbricati L. 13,700,000 non ne dovrebbe pagare, se fosse colpito il reddito reale che 9,700,000.

Tutti i dati, e le deduzioni della relazione statistica, sono stati tutti ricavati da pubblicazioni ufficiali del Comune e del Governo.

Queste relazioni saranno pubblicate e quindi si terrà una grande assemblea per invocare i provvedimenti necessari.

ACCORDO MILITARE

fra la Germania, l'Austria e l'Italia

Il *Figaro* pubblica dei particolari sopra un nuovo accordo militare, che sarebbe stato concluso il 16 gennaio tra la Germania, l'Austria e l'Italia.

A termini di questo accordo, la Germania concentrerebbe sulla sua frontiera occidentale tre eserciti, comprendendo dodici corpi e la divisione württembergese.

Sette corpi d'esercito, quattro divisioni di cavalleria, quattro corpi di riserva saranno riuniti contro la Russia.

Tutto lo sforzo dell'esercito tedesco verso l'occidente sarebbe riportato verso il Belgio e verso la Svizzera, dovendo la difesa dei Vosgi essere affidata ai battaglioni accasernati tra Munhouse, Colmar e Saverne.

130 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Io... io non posso crederlo. Voi vi prendete giuoco di me — uscì confusamente dalle sue labbra, mentre a passo a passo indietreggiava.

— Io farmi giuoco di voi? Miss Dare, egli ha fatto vedere così chiaramente i suoi sentimenti, ch'io ho temuto sovente che l'intera Corte potesse vederli e intenderli.

— Voi avete temuto — le parole uscivano a stento, tanto grande era la sua emozione — Voi avete temuto che la Corte potesse capire che egli mi credeva autrice del delitto?

— Sì.

— Allora — ella esclamò — voi stesso dovevate esserne convinto. Ah! voi non volete divertirvi a mie spese, non è vero, signor Orcourt? Sono stata ingannata tante volte che non oso più prestar fede al mio miglior,

amico. Giurate di credere capace Craik Mausell di avere pensato questo di me. Giurate di aver letto questo orribile pensiero nella sua anima, o io...

— Che cosa?

— O glielo domanderò io stessa, dovessi anco atterrare le mura della prigione, per parlargli. Voglio io stessa conoscere il suo pensiero.

— Fate pure. Io ho detto — dichiarò il signor Orcourt. — Giurare sarebbe superfluo.

Alzando gli occhi al cielo, ella a un tratto si gettò in ginocchio.

— Mio Dio! — ella mormorò — datemi la forza di sopportare una gioia così grande!

— Gioia? — egli esclamò.

L'accento gelido e feroce, la fece balzare in piedi.

— Sì — ella proseguì. — Gioia. Non capite che se egli mi crede rea, egli deve essere innocente? Ora ne sono certa.

— Imogene, Imogene, volete farmi diventare pazzo?

Essa non lo udì.

— Craik, saresti innocente dunque? — ella andava dicendo. — Sarebbe il passato tutto un sogno? Siamo noi vittime di orribili circostanze? Oh, vedremo: la vita non è ancora finita! — E con uno slancio di speranza che pareva trasfigurarsi si voltò verso l'avvocato, esclamando: — Se egli è innocente, bisogna salvarlo. Dio, che tutto vede, ha l'occhio sul colpevole. Un delitto come questo non può restare nascosto.

— Voi non pensavate a tutte queste cose quando vi presentaste alla Corte stamani con uno spergiuro sulle labbra — borbottò con accento ironico il suo compagno.

— Il cielo talvolta accetta il sacrificio — ella rispose. — Ma chi vorrebbe sacrificarsi per un uomo che lascia trascinare alla sbarra uno che sa essere innocente?

— Chi veramente! — esclamò l'avvocato.

— Se uno sconosciuto, e non Craik Mausell, uccide la vedova Clemmens — ella proseguì — e se null'altro che un cumulo straordinario di circostanze ha mescolato noi due con questo atto di violenza, possa Iddio ricordare le parole della vedova, e punirlo,

Ella finì con un sospiro affannoso. Orcourt con un gesto repentino le posò la mano sulle labbra.

— Zitto! — egli disse — che la maledizione non esca dalla vostra bocca. Il colpevole cadrà senza questo.

Ella indietreggiò, cogli occhi sbarrati, osservando il pallore mortale che copriva la di lui faccia.

— Signor Orcourt — ella sussurrò, mentre la lampada andava via via spegnendosi — se Mausell non ha ucciso la vedova Clemmens, chi l'ha uccisa?

La sua domanda — o forse lo sguardo, e l'accento — fecero trasalire Orcourt. Ma fu un istante. Voltosi verso la tavola vicina, egli raccolse le sue carte, senza accorgersi che la lampada moriva, e disse lentamente:

— Io sempre ho ritenuto che Gouverneur Hildreth sia l'autore di questo delitto.

— Gouverneur Hildreth?

Orcourt affermò con un cenno del capo.

(Continua.)

Le Encicliche di Leone XIII

In questi giorni di esultanza pel mondo cattolico, torna opportuno rammentare le Encicliche del Santo Padre Leone XIII, siccome quelle che formano un corpo di insegnamenti nobili, elevati, utilissimi, i quali se fossero da tutti diligentemente seguiti avrebbero effetti maravigliosi a pro dei popoli e della società; Encicliche le quali sono uno dei tanti titoli di gloria del memorando pontificato di Leone XIII. Ecco secondo l'ordine cronologico col quale furono pubblicate:

21 aprile 1878 — Dimostra la necessità della Chiesa Cattolica pel bene della società.
28 dicembre 1878 — Novera i pericoli del socialismo e dichiara come solo la Chiesa possa essere l'ancora di salvezza sociale.

4 agosto 1879 — Provvede alla ristaurazione dell'insegnamento filosofico secondo le dottrine di S. Tommaso d'Aquino.

10 febbraio 1880 — Combatte il divorzio, esponendo la vera dottrina della Chiesa intorno al Sacramento del matrimonio.

30 settembre 1880 — Promuove il culto dei santi Cirillo e Metodio, Apostoli degli Slavi.

3 dicembre 1880 — Raccomanda le opere della Propagazione della Fede, della Santa Infanzia e delle Scuole di Oriente.

29 giugno 1881 — Discorre dell'origine della sovranità e dei grandi vantaggi che la Chiesa rende ai Principi ed ai popoli.

15 febbraio 1883 — Incute ai Vescovi italiani i doveri del clero e del popolo per combattere le sette che tiranneggiano la patria, raccomanda la diffusione della buona Stampa, e le Associazioni ed i Comitati cattolici.

17 settembre 1892 — Raccomanda il Terz' Ordine di S. Francesco d'Assisi.

8 dicembre 1882 — S'indirizza ai Vescovi di Spagna per lodare quei cattolici che tutelano i diritti della Santa Sede; raccomanda però disciplina ed obbedienza all'Episcopato.

1 settembre 1883 — Consacra il mese di ottobre alla SS. Vergine del Rosario.

8 febbraio 1884 — Deplorando le persecuzioni che in Francia subisce il Cattolismo, incoraggia l'Episcopato a continuare nella dura prova con prudenza e fermezza.

20 aprile 1884 — Rinnova le condanne dei suoi predecessori contro la frammassoneria, addita i mezzi pratici per allontanare coloro che non vi appartengono, ed accorda speciali favori a quelli che avendovi dato il nome, l'abbandonassero.

30 agosto 1884 — Ordina che nel mese di ottobre si reciti il SS. Rosario in tutte le chiese.

1 novembre 1885 — Dichiarò non esservi miglior modo di governare gli Stati di quello che scaturisce dalla dottrina evangelica, ed esortò i cattolici ad agitarsi nella vita pubblica, onde le nazioni diventino religiose e così raggiungano la loro grandezza e prosperità.

22 dicembre 1885 — Intima un Giubileo straordinario.

22 agosto 1886 — Ai Vescovi di Ungheria sulle condizioni della Chiesa in quel Reame.

14 settembre 1886 — Ai Vescovi del Portogallo, raccomanda gli interessi cattolici di quella nazione.

22 dicembre 1887 — Ai Vescovi del Brasile sull'abolizione della schiavitù.

20 giugno 1888 — Espone la dottrina cattolica sulla libertà.

24 giugno 1888 — All'Episcopato irlandese sulle condizioni dell'Irlanda.

25 luglio 1888 — All'Episcopato, ai monaci ed al popolo della Chiesa Armena.

25 dicembre 1888 — Ringrazia l'orbe cattolico per le dimostrazioni di affetto avute in occasione del suo Giubileo sacerdotale.

15 agosto 1889 — Della divozione a San Giuseppe, da invocarsi insieme alla SS. Vergine nelle presenti calamità.

10 gennaio 1890 — Dei principali doveri dei cittadini cattolici.

15 ottobre 1890 — Ai Vescovi, al Clero ed al popolo d'Italia.

15 maggio 1891 — Della condizione degli operai.

22 settembre 1891 — Raccomanda la recita del Rosario della SS. Vergine.

16 febbraio 1892 — Ai Vescovi, al Clero ed ai cattolici della Francia.

16 luglio 1892 — Sul centenario di Cristoforo Colombo.

8 settembre 1892 — Ancora del Rosario Mariano.

8 dicembre 1892 — Ai Vescovi d'Italia contro la Massoneria.

8 dicembre 1892 — Al popolo italiano contro la Massoneria.

Nasr-Eddin in Europa

Lo Scià di Persia, Nasr-Eddin, si accinge a intraprendere un nuovo viaggio in Europa. La notizia è data dalla *Novoje Vremja*. Alla Corte di Teheran sono affaccendati nei preparativi del viaggio. L'itinerario contempla il passaggio del Caucaso, la visita di parecchie città nel mezzogiorno della Russia, per rivolgersi poi via Varsavia verso Occidente con le sue grandi metropoli che esercitarono nei due precedenti viaggi tanta impressione nell'autocrata persiano.

Il terzo viaggio europeo di Nasr-Eddin si effettuerà nel più stretto incognito. Un solo aiutante e quattro addetti alla sua Corte faranno parte del suo seguito. Il gran maggiordomo dello Scià, il francese d'Ariene, accompagnerà il suo padrone.

ITALIA

Firenze — *Le vittime del coltello* — Un gravissimo fatto di sangue ha tuffato la nostra città.

Alcuni giovanastri reduci probabilmente dalla osteria, transitavano per piazza Arno quando improvvisamente vennero a contesa fra loro. Gli animi si accesero, nacque una colluttazione che ben presto degenerò in una grave e feroce rissa.

Dopo avere adoperato le mani ed i bastoni, si estrassero i coltelli e la lotta sanguinosa durò per parecchio tempo.

Quando i rissanti abbandonarono il campo delle loro tristi gesta, lasciarono sul terreno un morto ed un ferito gravemente al costato. Il primo chiamasi Guiducci, l'altro è certo Bolognesi.

La questura si è posta attivamente alla ricerca degli assassini; ed infatti vennero già operati molti arresti.

Livorno — *Rivolta ai carabinieri* — Una comitiva di popolani avvinazzati, percorrendo un quartiere popolare ponevasi a dilagare due carabinieri. Questi si avanzarono per intimare l'arresto ma quelli si ribellarono coadiuvati dagli abitanti dei dintorni che presso a sassate gli agguati. Un carabiniere ricevette una coltellata che gli cagionò una ferita fortunatamente leggera. Giunti i rinforzi la folla si sparpagliò.

Milano — *Scoppio di una caldaia* — Nello stabilimento Visconti Modrone a Somma Lombarda per il *carneaggio* della seta, scoppiava una caldaia a vapore. Un operaio rimase orribilmente stracollato; un altro ferito così gravemente che versa in fine di vita, ed un terzo è pure ferito con qualche gravità. Si sono recati sul luogo il sotto prefetto di Gallarate ed il pretore di Busto Arsizio.

Pare che lo scoppio sia avvenuto per eccesso di pressione del vapore.

ESTERO

Belgio — *Assassinio di una ricca signora* — Un telegramma da Bruxelles in data 7 marzo reca che alcuni malandrini mascherati, penetrarono nel cuor della notte, nel castello di Saint-Gervais e vi assassinarono a martellate ed a coltellate la ricca signora Chavée, derubandola poi di 200.000 franchi.

Giappone — *Contro le donne giornaliste* — D'ora innanzi, nessuna donna al Giappone potrà redigere o pubblicare un giornale; un lavoro di questo genere non essendo, nell'opinione dei legislatori, né conveniente, né desiderabile per il loro sesso. Si sarebbe potuto credere, che si farebbe una eccezione per la redazione dei giornali consacrati alle mode, alla cucina, alla educazione dei ragazzi, alla toilette; ma neppure questi giornali potranno essere redatti o pubblicati da donne.

Inghilterra — *Il duca d'Aosta a Londra* — Telegrafano da Londra che ieri il duca d'Aosta, dopo aver fatto una passeggiata in carrozza per la città, accompagnato dal marchese Ciano e dall'aiutante di campo, assistette al pranzo dato in suo onore da principe di Galles.

Le carrozze reali si recheranno nel pomeriggio di oggi all'Hotel Bristol per presenziare il duca d'Aosta onde condurlo al palazzo Buckingham ove assisterà al ricevimento delle signore (drawing room) da parte della regina.

Quasi tutti i membri della famiglia reale compresi il principe di Galles ed il duca di York visitarono il duca d'Aosta all'Hotel Bristol in questi ultimi giorni.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Attimis, il 7 marzo 1893.

Le feste per il Giubileo del S. Padre Leone XIII.

Sia lodé a Dio. In questi giorni di gaudio e di letizia per le feste del Giubileo Episcopale del Papa la parrocchia di Attimis ha voluto mostrare che anch'essa ha un cuore che vive e batte in unione al Pontefice Romano.

Avvertiti questi abitanti delle feste giubilari

del Papa si disposero a celebrarle santamente. Dai Sacerdoti fu delegato uno fra loro, e da alcuni attimesi fu delegato un giovine a rappresentarli ai piedi del Pontefice. A questi due si aggiunse anche il parroco. Molti altri sarebbero partiti se non fossero stati impediti dalle proprie occupazioni o da mancanza di mezzi. Tutti però li accompagnarono in ispirito raddoppiando le preghiere specialmente durante il triduo in antecedenza al 19 febbraio giorno memorando.

Al ritorno dei pellegrini tutti si dimostravano ansiosi di notizie, tutti domandavano del Santo Padre. Avvertiti che la Domenica seguente, cioè il 5 corr., il parroco avrebbe, per concessione pontificia, impartita la benedizione papale, ed esortati a riceverla degnamente, fu uno s'ancio insolito di giubilo e di fervore. Il 4 e 5 corr. in Attimis si accostarono 300 persone ai SS. Sacramenti; in Forame 100; in Racchiuso 100 e moltissime altre nelle altre filiali.

Alla messa parrocchiale, finita la quale si doveva impartire la benedizione pontificia, tale fu il concorso e la folla che mai in nessun incontro fu tanta. Alla narrazione del Pellegrinaggio ed alla descrizione della grandiosità della visita al Papa o della Messa giubilare pareva che tutti avessero l'anima negli occhi e nelle orecchie per ricevere le notizie del Padre comune dei fedeli, e per giubilare del suo giubilo.

Ne sia lodato Iddio e ci tenga sempre uniti al suo Vicario in terra, onde tutti insieme possiamo ringraziarlo in Cielo. Evviva Leone XIII.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 9 MARZO 1893 —

Udine-Liv. Castello-Altesa sul mare m. 136 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 10.

Min. Ap. notte 3.1

Barometro 750.

Stato atmosferico — Sereno

Vento forte NO

Pressione Oscillante

Jeri —

Temperatura: Massima 14.8 Minima 3.7

Media 8.10 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6.22 Leva ore 0.21 s

Passa al meridiano » 12.7.24 Tramonta 9.4 m

Tramonta » 5.52 Età giorni 20.8

Fenomeni

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 4 marzo 1893

Approvò i Consuntivi 1891 delle Congregazioni di Carità di Treppo Carnico, San Quirino, Lusevera, Codroipo e Spilimbergo.

Idem 1889, 1890 e 1891 di Mortenars.

Idem 1891 della Commissaria Uccellis di Udine.

Idem 1891 del Legato Dordi di Cividale

Idem 1891 e 1891 del Legato Zoia-A-

driani di Sacile.

Idem 1789 1890 e 1891 delle Congrega-

zione di Carità di Bertuolo.

Idem 1891 del Legato Rizzi di Cividale.

Idem 1890 del Monte di Pietà di S. Da-

niele.

Idem 1891 del C. vico ospitale di Por-

denone.

Idem 1891 dell'Istituto Elemosiniere di

Cordovado.

Idem 1888 della Congregazione di Car-

ità di Fasan Schiavonesco.

Approvò i Preventivi 1893 del Monte di

Pietà di S. Daniele, della secolar casa delle

Zitelle di Udine e delle Congregazioni di

Carità di Ippis, Montenars, San Giorgio

di Nogaro, Porpetto, Palazzolo della Stella

e Savogna.

Approvò il nuovo Regolamento di Am-

ministrazione interna del Civico Ospitale

di Udine.

Autorizzò la Confraternita dei calzolari di

Udine ad accettare l'affranco di un censo

per parte della locale Casa di Ricovero.

Deliberò di rinviare alla Congregazione

di Carità di Udine per schiarimenti, gli

atti relativi alla vendita a trattativa pri-

va della Colonia di Zughano di perti-

nenza del Legato Venier di della Porta.

Approvò la costituzione di una ipoteca

su fondi di alcuni privati per garanzia di

loro obbligazioni verso l'Orfanotrofio Re-

nati di Udine.

Negò l'approvazione alla deliberazione

del Consiglio Amministrativo del Civico

Ospitale di Sacile, riguardante i lavori di

ricostruzione all'ala destra del locale del

Pio Istituto.

Idem del Civico Ospitale di Udine rela-

tiva al deposito di somma presso la Banca

di Udine.

Diede parere favorevole pel concentra-

mento del Legato Elemosiniere Bencio

nella Congregazione di Carità di Brugnera.

Approvò il compromesso stipulato tra

l'amministrazione del Civico Ospitale di

Udine ed il signor Fattori Luigi in punto

confinazione di terreno di proprietà del

Pio Istituto, di che la lite autorizzata con

decisione 14 gennaio p. p.

Deliberò di rinviare all'Amministrazione del Civico Ospitale di Udine, pel loro completamento, gli atti relativi alla Con-

cessione al Comune di Pagnacco di ser-

vizi di acquedotti sui fondi dell'Istituto

in mappa di Castellerio.

Approvò la quota di concorso della Pro-

vincia nelle spese per il porto di Nogaro.

Autorizzò l'emissione di un mandato

d'ufficio a carico del Comune di Grima-

co per pagamento di stipendi alle guardie

forestali.

Autorizzò il R. Commissario straordinario

di Erto Casso a chiamare in giudizio al-

cuni cessati amministratori del Comune

per vendita di legname ad una ditta insol-

ubile senza le dovute cautele, e per tra-

scurata esazione di parziale importo del

prezzo.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimpo-

sta sul bilancio 1893 del Comune di Ca-

vasso Nuovo.

Approvò la deliberazione del Consiglio

Comunale di Codroipo riguardante cessione

di serviti.

Deliberò di rinviare al Municipio di

Forni di sotto, per il loro completamento

gli atti concernenti l'alienazione di alcuni

beni comunali.

Approvò la deliberazione del Consiglio

Comunale di Ampezzo relativa alla vendita

di piante.

Idem di San Pietro al Natissone relativa

al collocamento di una cassetta per lettere

nella frazione di Torpezzo ed alla asse-

gnazione di un maggiore compenso al por-

talettere.

Idem di Ragogna relativa alla vendita

di legname.

Idem di Sauris con cui venne concesso

di estrarre pietrame da una cava del Co-

mune.

Idem di Artegna riguardante cessione di

ritaglio di fondo Comunale ad una ditta

privata.

Idem di Montenars riguardante assun-

zione di spesa a tempo indeterminato, per

sussidi a possessori di tori.

Approvò subordinatamente ad alcune con-

dizioni, la delibera del Consiglio Comunale

di Ligosullo riguardante il parz ale condono

di un debito.

Rimedio contro la difterite

Assicurarsi che il medico romano D. R.

Grana ha trovato un rimedio sicuro per

guarire questo terribile morbo, e se la no-

zizia si conferma, si merita il D. R. Grana

il titolo invidiabile di benefattore dell'u-

manità. In questo momento sta facendo

prove all'ospedale di Parigi dove di 42

malati, guarì 40. Due morirono perché

troppo avanzata la malattia quando fu-

rono portati all'ospedale. Uno degli ingre-

dienti del medicamento che prescrive il

Dottore sullodato si è il clorato di potassa

aggiunto ad un liquido composto dall'in-

ventore e che resterà suo segreto sino a

tanto che la facoltà medica parigina abba-

dato la sua approvazione alla nuova sco-

perta e sia dimostrata l'efficacia del nuovo

rimedio.

Caso pietoso

Sotto questo titolo leggesi nel *Secolo* di

ieri la seguente corrispondenza da Padova:

« Malandrini Antonio di Padova (Vil-

lalta n. 68) si era fatto trascinare fin qui

per farsi operare di cataratta. Presentatosi

alla nostra clinica oculistica, il povero cieco

aveva udito pronunciare dall'illustre prof.

Gradenigo un parere assai confortante: la

grande probabilità di riacquistare la vista.

Senonché per rimanere all'ospedale, esendo

il Malandrini d'altra città, gli occorre-
vano danari — e l'ammalato, pur troppo, si tro-
vava sprovvisto di mezzi.

« R. volti al locale ufficio di P. S., que-

sto scrisse ad Udine, ma questa Congrega-

zione di Carità non trovò di accordare

pria nipotina Capriz Maria d'anni 5 che rovesciavasi addosso una caldaia di siero bollente e riportava ustioni per le quali cessava di vivere.

Piccolo incendio

Il 4 corr. a Caneva di Sacile due bambini giocando con fiammiferi incendiarono una stalla di Masutti Giuseppe il quale patì un danno non assicurato di L. 300.

Chiave trovata

Fu trovata una chiave da porte. Chi l'avesse perduta si rivolga all'ufficio di P.S.

In Tribunale

Udienza del 8 marzo

Picco Maria di Udine, detenuta per due furti; venne rinviato il dibattimento per sentire altre prove.

Sentenza 8 marzo 1893.

Madressi Giovanni-Valentino fu Paolo di Gemona, imputato di bancarotta fraudolenta, fu condannato a 5 anni di reclusione e negli accessori di legge, e Madressi Giustina sorella del I, Cedaro Mara moglie del I, imputate di complicità in detta bancarotta, furono assolte per non provata reità.

Un modello delle correnti dell'Oceano

I giornali americani continuano a registrare le meraviglie della futura esposizione di Chicago.

Fra queste vi sarà un modello delle correnti dell'Oceano.

In un immenso recinto la superficie della terra sarà rappresentata da un'area di circa 30 metri quadrati essendo l'Oceano e i mari rappresentati d'acqua effettiva.

Delle piccole correnti d'acqua saranno spinte per mezzo di condotti sotto il modello, dimodoché tutto il corpo dell'acqua

si muoverà come si muovono le correnti dell'Oceano.

La direzione di queste correnti sarà mostrata distintamente da una polvere bianca sulla superficie dell'acqua.

Vicino al modello sarà posta una grande carta coi particolari della forza, del volume e della direzione delle varie correnti oceaniche.

Diario Sacro

Venerdì 10 marzo — ss. 40 martiri. — Incomincia la novena di s. Giuseppe.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 9 Marzo 1893

Foraggi e combustibili	
Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 5.40 a 5.75
» II nuovo »	» 4.50 » 4.80
» III »	» 3.80 » 4.10
Erba spagnola »	» 3.00 » 3.50
Paglia da lettiera »	» 2.50 » 3.00
Legna (in stanga) »	» 2.25 » 2.50
Carbone I qualità »	» 6.70 » 7.00
» II »	» 5.50 » 5.85

Mercato del pollame	
Callina al chillog. da L.	1.00 a 1.10
Capponi »	» 1.10 » 1.20
Anitre »	» 1.10 » 1.15
Follie »	» 0.90 » 1.00
d'India m »	» 1.00 » 1.05
Oche vive »	» 1.00 » 1.05
» morte »	» 0.80 » 0.90

Burro, formaggio e uova	
Burro (del monte) al chillog. da L.	1.95 a 2.00
» (del piano) »	» 1.80 » 1.90
» (in monte Montasio) »	» 1.50 » 1.60
Formaggio (Formelle fresche) »	» 1.00 » 1.10
» (Formelle stagiate) »	» 0.80 » 0.90
Patate o pomi di terra fresche »	» 0.50 » 0.60
Uova al cento »	» 4.50 » 5.00

Mercato Granario	
Grano duro all'Et. da L.	9.40 a 10.30
» comune »	» 9.00 » 9.30
» cinquantino »	» 10.70 a 10.90
» semigliante »	» 11.00 » 11.15
» giallone nuovo »	» 11.00 » 11.15
» giallone vecchio »	» 11.00 » 11.15
Frumento »	» 12.15 » 12.20
Segala »	» 12.00 » 12.10
Castagne »	» 12.00 » 12.10

Sementi praterie	
Trifoglio al quintale L.	1.70 a 1.80
Erba Spagna »	» 1.00 » 1.10
Alfalfa »	» 0.55 » 0.70

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8 — Vico-Pres. Villa

Aperta la seduta poco dopo le 2, si svolgono alcune interrogazioni; fra queste quella sull'esposizione dei vini ed olii a Zurigo presentata dall'on. Ottavi, a cui il ministro Lacava risponde che proseguono gli studi per dare ad essa il carattere di mostra campionaria dei prodotti agricoli italiani.

Quindi lo stesso ministro Lacava risponde all'on. Rizzetti circa le trattative per la conclusione del trattato di commercio colla Spagna. Dice che stanno prendendosi accordi fra i due governi.

L'on. Giolitti risponde poscia all'interrogazione dei deputati Colaianni, La Vaccara e Palizzolo circa i noti disordini avvenuti a Serra di Falco in occasione della elezione politica di domenica scorsa.

Il presidente del Consiglio afferma che i disordini derivano da ragioni locali e dalle operazioni elettorali compiute, per un'elezione che del resto non aveva carattere politico.

La maggioranza degli arr statati sono pregiudicati. Le informazioni del procuratore del Re concordano con quelle del questore.

A provare le conclusioni della Giunta delle elezioni che sono per la convalidazione dell'on. G. A. Poli nel Collegio di Lonta, si riprende l'esame dei provvedimenti per le pensioni.

Carmine disapprova il progetto come è proposto; — Sonnino invece approva la parte veramente organica del disegno di legge.

Si rinvia poscia la discussione sulle pensioni e si fissa per domani quella per la proroga delle Convenzioni marittime: il presidente comunica le nuove interrogazioni. E si leva la seduta alle 6 e 20.

ULTIME NOTIZIE

Il divorzio

La Commissione parlamentare ha proseguito l'esame del progetto di legge sul divorzio. L'on. Gabba ha proposto che si possa ammettere il divorzio solo quando non vi siano figli: la Commissione però lo ammetterebbe in tutti i casi. Al divorzio deve precedere la separazione personale, almeno per tre anni. Sarebbe poi ammesso il divorzio nei casi di condanna all'ergastolo, o alla reclusione per 20 anni, di abbandono, di condanne penali per libidine, per violenza carnale, per incesto e per bigamia: e sarebbe escluso per i casi di servizio, di minacce e di ingiurie gravi.

Un grande scavo archeologico

Il ministro Martini in occasione della venuta degli Imperiali di Germania a Roma, sarebbe intenzionato di fare un grandioso scavo archeologico: perciò ha conferito con Fiorelli ed altri impiegati della direzione archeologica.

Tentato furto a Caprera

Maddalena, S. Fu denunciato un mancato furto nella casa di Garibaldi a Caprera. Pare che gli ignoti autori sieno fuggiti intimoriti da qualche incidente, mentre dalla camera volta a mezzogiorno tentavano di penetrare nella camera mortuaria dove vi sono molte corone, alcune delle quali di valore. I ladri erano effettivamente penetrati nella casa di Garibaldi rompendo un vetro. Le autorità indagano attivamente.

Tre soldati della compagnia di disciplina di stanza a Caprera, fuggiti nella notte di ieri l'altro su una barca appartenente alla famiglia Garibaldi, furono arrestati nel l'isola degli Sparagi mentre dirigevansi verso la Corsica. Gli arrestati sono comprovati autori del mancato furto nella casa di Garibaldi.

Per gli animali che entrano in Inghilterra

Si ha da Londra che l'altro giorno la Camera dei Comuni ha respinto con 156 voti contro 151 la mozione Alacartly che esentava che tutti gli animali destinati alla alimentazione, provenienti dall'estero, venivano uccisi prima di uscire dai docks del porto di arrivo.

La rivoluzione nell'Honduras

Il New York Herald ha da Panama: Si assicura che il generale Pasquez, ministro della guerra dell'Honduras, forzò il presidente Leiva ad abdicare e si proclamò dittatore. Esso marcia con settemila uomini contro Tegucigalpa, ove il generale Bonilla fu proclamato presidente.

Il processo del Panama

Ieri è cominciato alla Corte di Assise della Senna il processo di corruzione per

l'affare del Panama. Il palazzo di giustizia era gremito di pubblico. Fu notata la presenza di Clemenceau e di Floquet. Dicesi che l'avvocato Sansleroy solleverà un incidente al principio dell'udienza.

L'udienza è aperta alle ore 12.10 pom.: Nove accusati vengono introdotti; declinano i loro nomi, cognomi con voce commossa. Il cancelliere legge l'atto d'accusa che gli accusati ascoltano con grande attenzione. Carlo Lesseps, Fontane e Bihaut sembrano stanchissimi.

Il presidente su domanda dell'avvocato di Sans Sercy ordina che gli si comunichi l'estratto del taccuino di Arton custodito dal giudice istruttore.

Il presidente quindi interroga Carlo Lesseps. Questi dichiara che allorché nel 1885 chiese al governo di presentare un progetto di emissione di obbligazioni a premio, Hertz, gli si presentò domandandogli del denaro per appoggiare il progetto.

Carlo Lesseps dice ch'egli dovette versare del denaro per non rendersi nemico uno degli accomandanti del giornale di Clemenceau e famigliare con Grevy.

Il presidente gli rimprovera di aver dato ad Hertz del denaro appartenente ai sottoscrittori delle obbligazioni. Carlo Lesseps replica che fu costretto, per ottenere un buon successo al progetto di emissione, a soddisfare le esigenze di taluni banchieri e di taluni giornalisti. Aggiunge che il governo incoraggiava queste abitudini. Il presidente invita Carlo Lesseps a lasciare da parte il governo. (Rumori prolungati).

Carlo Lesseps racconta che Blondin fece comprendere a Bihaut che presenterebbe un progetto di obbligazioni a premi se ricevesse un milione. Lesseps, acquistò la convinzione che il progetto non verrebbe presentato senza tal pagamento. Versò perciò a Bihaut 375,000 franchi.

Il presidente interroga Lesseps sulle somme versate a Reinach.

Lesseps afferma che Reinach gli chiese da dieci a dodici milioni onde sottrarsi alle pressioni di Herz. Lesseps rifiutò, ma Freycinet lo fece chiamare e lo esortò ad evitare un processo spacciato. Lesseps cedette e diede cinque milioni a Reinach. D'altronde Clemenceau e Floquet gli tennero un linguaggio identico a quello tenuto da Freycinet. Lesseps soggiunge che rimise, mediante Arton, 300,000 franchi, che gli chiese Floquet per spese elettorali e per i giornali.

Tale versamento fu fatto prima che si votasse il progetto sulle obbligazioni a premi. L'udienza è tolta.

TELEGRAMMI

Parigi 8 — Il Figaro assicura che Brisson si dimetterà oggi da presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sull'affare del Panama in causa ad un lungo riposo che gli necessita per una operazione subita.

Sofia 8 — Le elezioni della grande Sorbrano per la modificazione da farsi alla costituzione furono fissate al 18 (30) aprile.

Washington 8 — Contrariamente alle voci corse il governo degli Stati Uniti finora non ha ricevuto invito da parte di alcune potenze a formulare delle proposte precise prima di riconvocare la conferenza internazionale monetaria di Bruxelles.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

30 Aprile . . } 1893
31 Agosto . . }
31 Dicembre . . }

sono le date irrevocabili fissate per legge delle Estrazioni della grande

LUTTERIA ITALO-AMERICANA

con 336.5 premi da L. 200.000

100.000-10.000

e minori pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

Ogni Numero costa Una Lira

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero può vincere tanti premi per oltre 1/2.

MILIONE

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco

VIA CARLO FELICE, 10 - GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei dati in pigo raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

BANCA DI UDINE

ANNO XX

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 251,933.40
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 896,983.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

31 Gennaio	28 Febbraio
L. 523,500.—	L. 523,500.—
» 226,843.89	» 180,880.19
» 3,20,056.26	» 3,659,749.81
» 31,140.35	» 40,723.95
» 642,357.91	» 604,680.21
» 731,454.11	» 835,654.59
» 1,224.60	» 1,224.60
» 813,523.95	» 929,212.47
» 183,357.—	» 41,931.48
» 69,000.—	» 69,000.—
» 174,000.—	» 174,000.—
» 2,487,473.03	» 2,327,592.48
» 1,020,633.50	» 1,149,333.50
» 9,246.57	» 20,307.63
L. 10,633,811.17	L. 10,557,790.91

PASSIVO

31 Gennaio	28 Febbraio
L. 1,047,000.—	L. 1,047,000.—
» 284,713.40	» 284,713.40
» 17,650.—	» 17,650.—
» 3,375,350.06	» 3,375,372.23
» 2,000,950.05	» 1,972,193.55
» 116,382.34	» 233,212.78
» 7,189.32	» 11,258.32
» 2,661,473.03	» 2,501,592.48
» 1,020,633.50	» 1,149,333.50
» 60,589.47	» 74,494.60
» 41,880.—	» 41,880.—
L. 10,633,811.17	L. 10,557,790.91

Il Sindaco

F. Braida

Udine, 28 febbraio 1893.

Il Presidente

O. Kechler

Il Direttore

G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con incasso ai correntisti di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con incasso di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sete greggie e lavorate e cascani di seta;

c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEPIDE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI A TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati, vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITARIO recentemente costruito per questo servizio

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società L'Avicora per assicurazioni sulla Vita.

Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1893 L. 3,375,350.06

Depositi ricevuti in febbraio 1893 » 755,157.75

Rimborsi fatti in febbraio 1893 L. 4,110,507.81

Esistenti al 31 gennaio 1893 » 854,635.53

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1893 L. 2,000,950.05

Depositi ricevuti in febbraio 1893 » 115,430.73

Rimborsi fatti in febbraio 1893 L. 2,116,380.78

Esistenti al 28 febbraio 1893 » 144,187.23

Totale dei Depositi L. 1,972,193.55

L. 5,228,065.83

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALL



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

DENTI BIANCHI

sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre l'esperto, la ragione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 66. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartoline-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.



PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Fiacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie

Proprietari: Dompè Adami

Farmacisti-chimici

Corso San Celso, n. 10

MILANO

In UDINE presso le farmacie:

L. Biasoli — F. Comelli.

G. Comessatti.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono l'uomo aspetto e bellezza, di forza e di sen o.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiacons da L. 2 - 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. pa

recchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO med. nat.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI farmacista. — In PORTO CROCE

sig. CETTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principali Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre la S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche.

Via (ucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 21. legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. o tornato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.